



22 ago 2025

RISCHIO IDROGEOLOGICO: ADOTTATI DALLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE DI AUBAC I DUE PROGETTI DI PAI DISTRETTUALE IDRAULICO E PAI DISTRETTUALE FRANE DELL'APPENNINO CENTRALE

Con le deliberazioni [n. 57](#) e [n. 58](#) del 31 luglio 2025 la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato i progetti di **Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale** per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (**PAI distrettuale idraulico**) e per la gestione del rischio da frana (**PAI distrettuale Frane**) con le relative misure di salvaguardia.

Con la pubblicazione degli avvisi sono ufficialmente iniziate:

- la fase di partecipazione pubblica, nel cui ambito qualsiasi soggetto può presentare entro il 20 novembre 2025 (90 giorni dalla pubblicazione in G.U.) osservazioni e contributi autonomi in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo:
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- **la fase di coordinamento istituzionale**, nel cui ambito sono previste le **Conferenze programmatiche**, convocate dalle Regioni per l'espressione del parere di cui all'art. 68, comma 4, del d. lgs. 152/2006. *per la Regione Marche il primo incontro si è svolto il 28 ottobre 2025

Tutti gli **elaborati tecnici** dei due progetti di PAI distrettuale sono consultabili sul sito web dell'Autorità www.aubac.it

Mappe e cartografia sono consultabili sul [Digital twin AUBAC](#) ai layer mappa

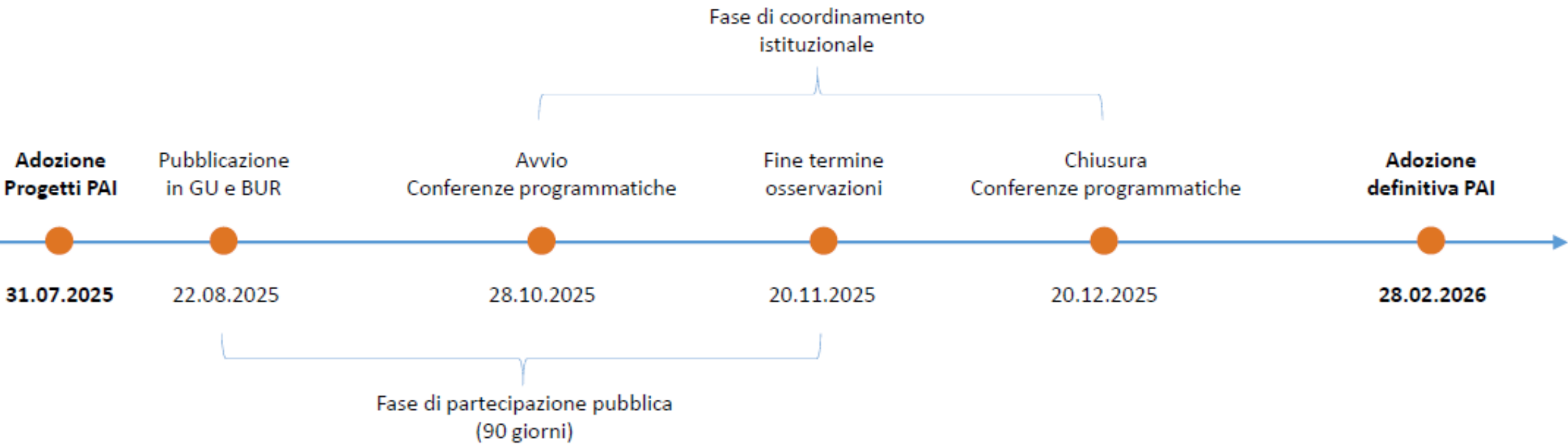
12. PAI DISTRETTUALE IDRAULICO

13. PAI DISTRETTUALE FRANE



Layer mappa			^	×
>	☐	1. DISTRETTO	≡	...
>	☐	2. IDROLOGIA	≡	...
>	☐	3. MONITORAGGIO AMBIENTALE	≡	...
>	☐	4. GESTIONE RISORSE IDRICHE	≡	...
>	☐	5. RISCHIO IDROGEOLOGICO	≡	...
>	☐	6. GESTIONE DELLE COSTE	≡	...
>	☐	7. URBANISTICA E TERRITORIO	≡	...
>	☐	8. TRASPORTI	≡	...
>	☐	9. IMPIANTI	≡	...
>	☐	10. IMMAGINI SATELLITARI	≡	...
>	☐	11. PROPOSTE AGGIORNAMENTO PAI	≡	...
>	☒	12. PAI DISTRETTUALE IDRAULICO	≡	...
>	☒	13. PAI DISTRETTUALE FRANE	≡	...
>	☐	14. CARTE TECNICHE REGIONALI	≡	...

L'adozione definitiva dei Piani in sede di Conferenza Istituzionale Permanente è prevista indicativamente per la fine di febbraio 2026.



La documentazione ufficiale, fornita da AUBAC sul proprio sito, rispetto alla quale è possibile produrre e sottomettere osservazioni (entro il 20 novembre) è costituita essenzialmente da:

- MAPPE DEL PAI DISTRETTUALE IDRAULICO (<https://arcg.is/CrzL10>)
- NTA DEL PAI DISTRETTUALE IDRAULICO
(https://cms.aubac.it/sites/default/files/2025-08/2.AUBAC_PAI%20Distrettuale%20Idraulico_Norme%20e%20Allegati_31.07.2025.pdf)
- MAPPE DEL PAI DISTRETTUALE FRANE
(<https://arcg.is/vT5Hq>)
- NTA DEL PAI DISTRETTUALE FRANE
(https://cms.aubac.it/sites/default/files/2025-08/2_PAI%20FRANE_NTA_31.07.2025.pdf)

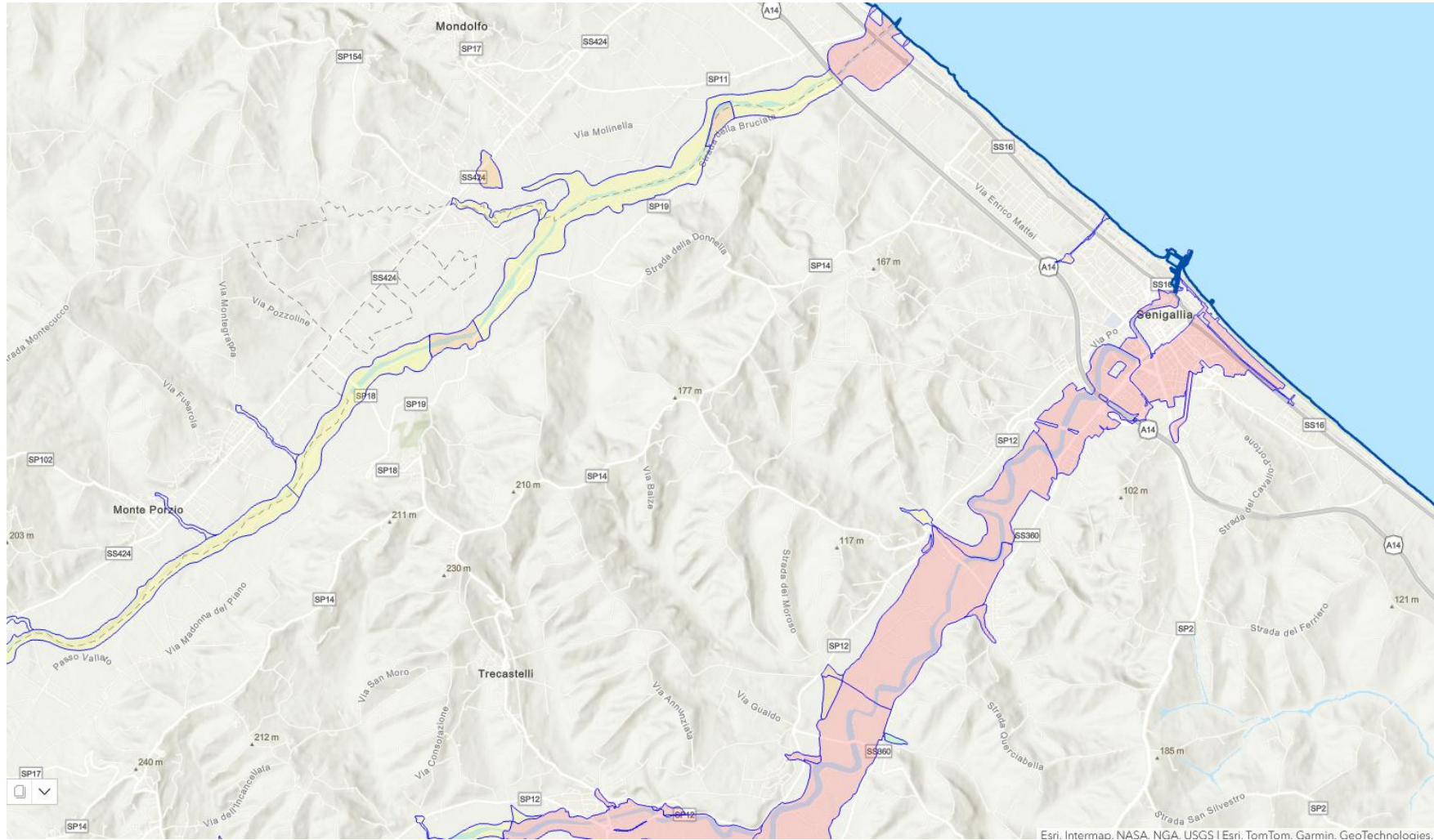
Relativamente al PAI Idraulico a Senigallia

Ad oggi esistono contemporaneamente 3 strumenti che si sovrappongono sul territorio di Senigallia:

1. **PAI VIGENTE** (REGIONE MARCHE – 2004)
2. **PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO PERIMETRI PAI MARCHE- FIUME MISA E NEVOLA** (ai sensi art.68 c.4bis e 4 ter D.Lgs 152/2006) DS100/2025 – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, in salvaguardia dal 24 Aprile 2025)
3. **PAI DISTRETTUALE IDRAULICO E FRANE** (mappe ed NTA) Del.57 e 58/2025 – PARZIALMENTE IN SALVAGUARDIA (AUBAC, in salvaguardia dal 22 Agosto 2025)

in questa fase temporanea in cui insistono contemporaneamente sul territorio, vige il principio di cautela, pertanto sono da seguire le norme più restrittive e cautelative.

1. PAI IDRAULICO VIGENTE (REGIONE MARCHE – 2004)

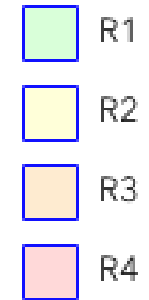


<https://arcg.is/0SGzO10>

PAI Marche

Aree inondabili

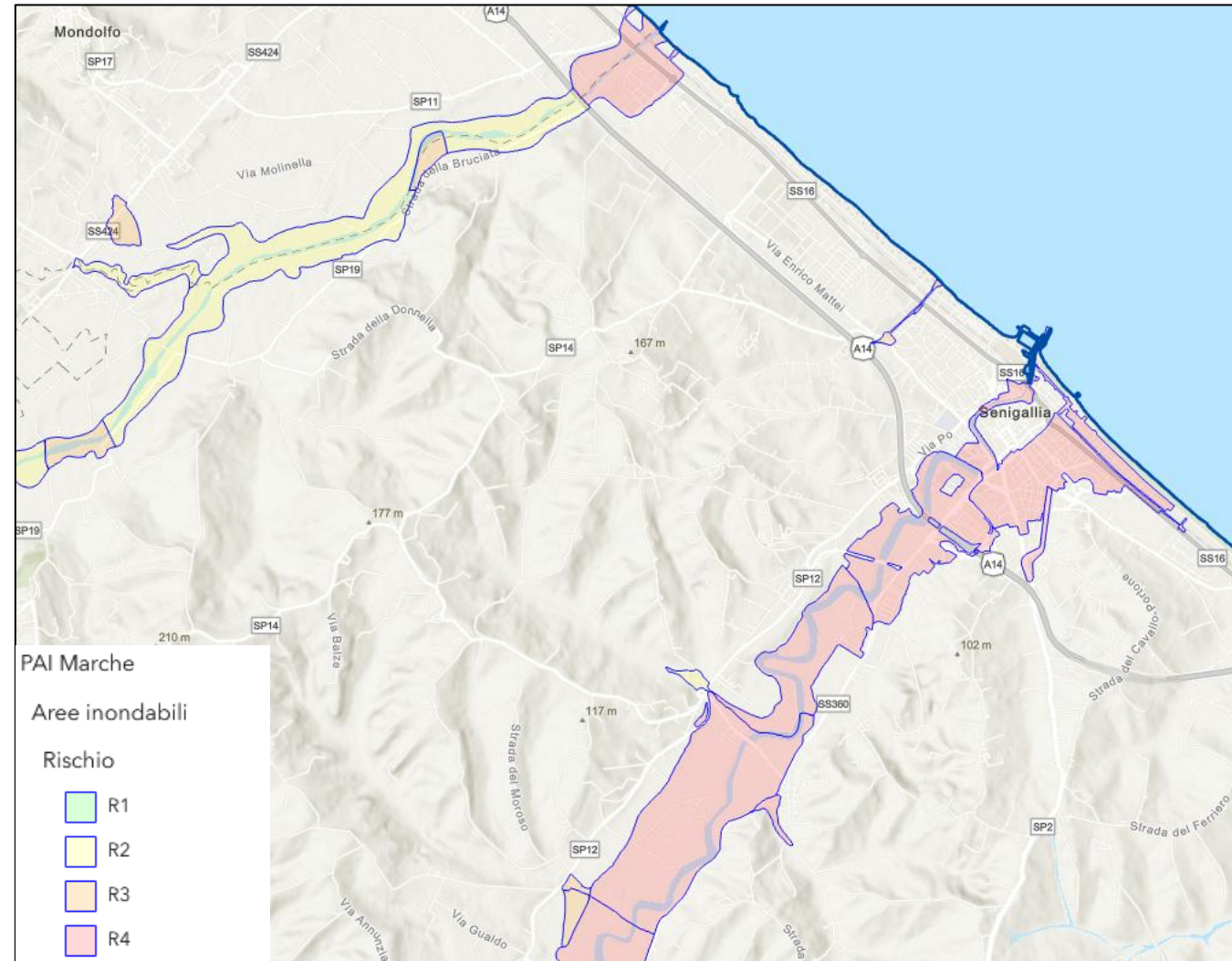
Rischio



1. PAI IDRAULICO VIGENTE (REGIONE MARCHE – 2004)

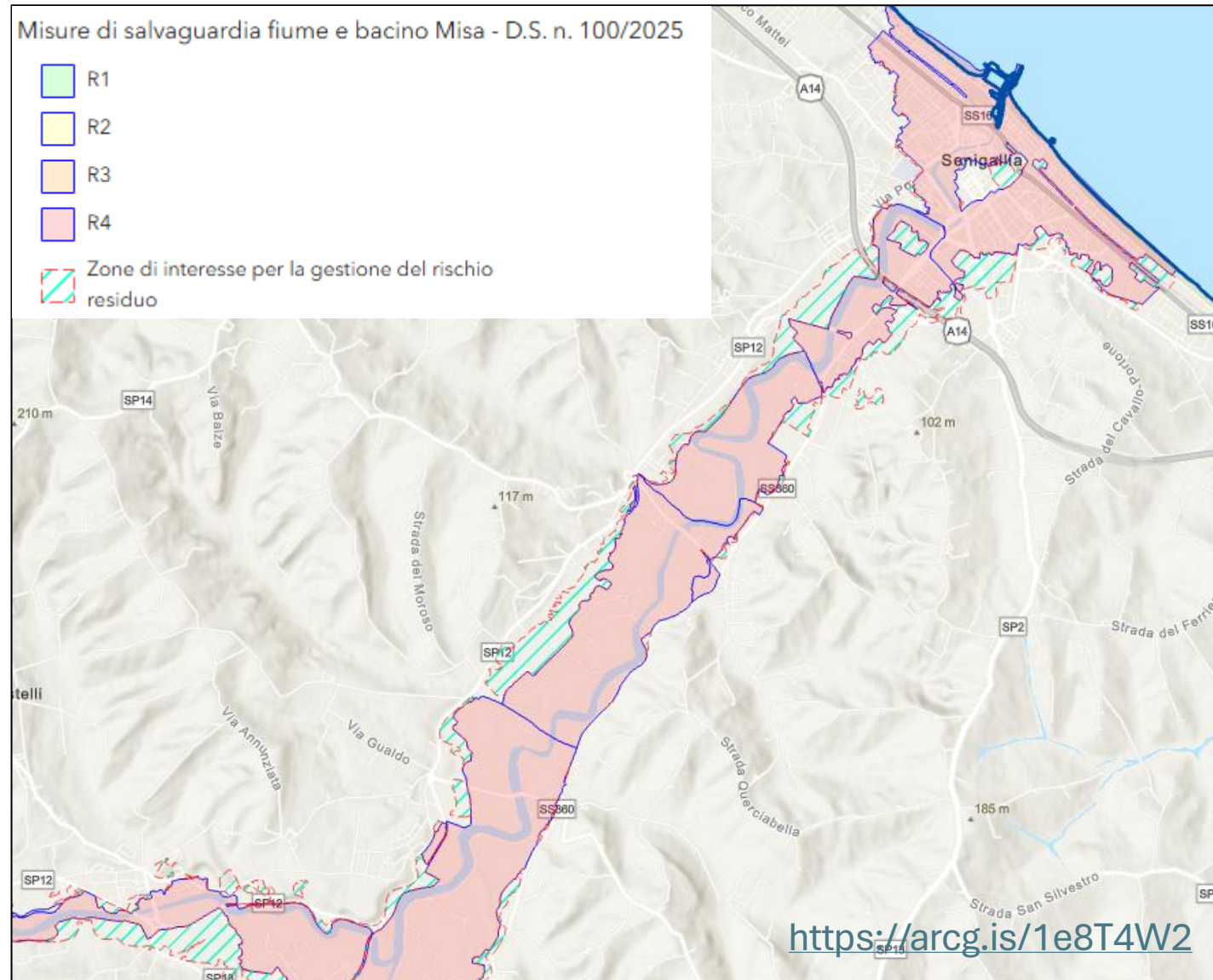
Individua le aree esondabili e le classifica in 4 diversi gradi di rischio (R1, R2, R3, R4) regolate dalle relative NTA Vigenti del 2004 (<https://cms.aubac.it/sites/default/files/2024-06/BUR-Marche-2004-02-13-n5sup.pdf>)

Il territorio di Senigallia è caratterizzato principalmente dalle aree in prossimità del Misa classificate quasi tutte come R4.



2. PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEI PERIMETRI PAI DS100/2025 – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Aprile 2025)

- Il DS si applica al Fiume e bacino del MISA
- La nuova perimetrazione si estende a tutto il centro urbano di Senigallia, ad eccezione di una porzione del centro storico
- Le nuove perimetrazioni classificano tutte le aree esondabili nel comune di Senigallia con grado di Rischio R4
- Si continuano ad applicare le NTA del 2004 (<https://cms.aubac.it/sites/default/files/2024-06/BUR-Marche-2004-02-13-n5sup.pdf>)
- Si individuano le Zone di interesse per la gestione del rischio residuo (aree non sottoposte a vincolo ma da recepire nelle pianificazioni comunali di Protezione Civile)



2. PAI DS100/2025 – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Aprile 2025)

Le perimetrazioni introdotte lungo il bacino del Misa dal DS100/2025 derivano dai risultati delle simulazioni numeriche e delle ricerche condotte nell'ambito dello Studio Cima, di cui AUBAC ha pubblicato sul proprio sito la Relazione illustrativa che descrive dati di input, materiali e metodi, processi di analisi e risultati per i diversi scenari simulati. Gli scenari prodotti dallo studio Cima tengono conto dei dati pluviometrici dell'evento alluvionale del 2022 e dello stato dei luoghi aggiornato con recenti rilievi (2023).

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STUDIO

“AGGIORNAMENTO DELLA MODELLAZIONE IDRAULICA SUL BACINO DEL MISA”

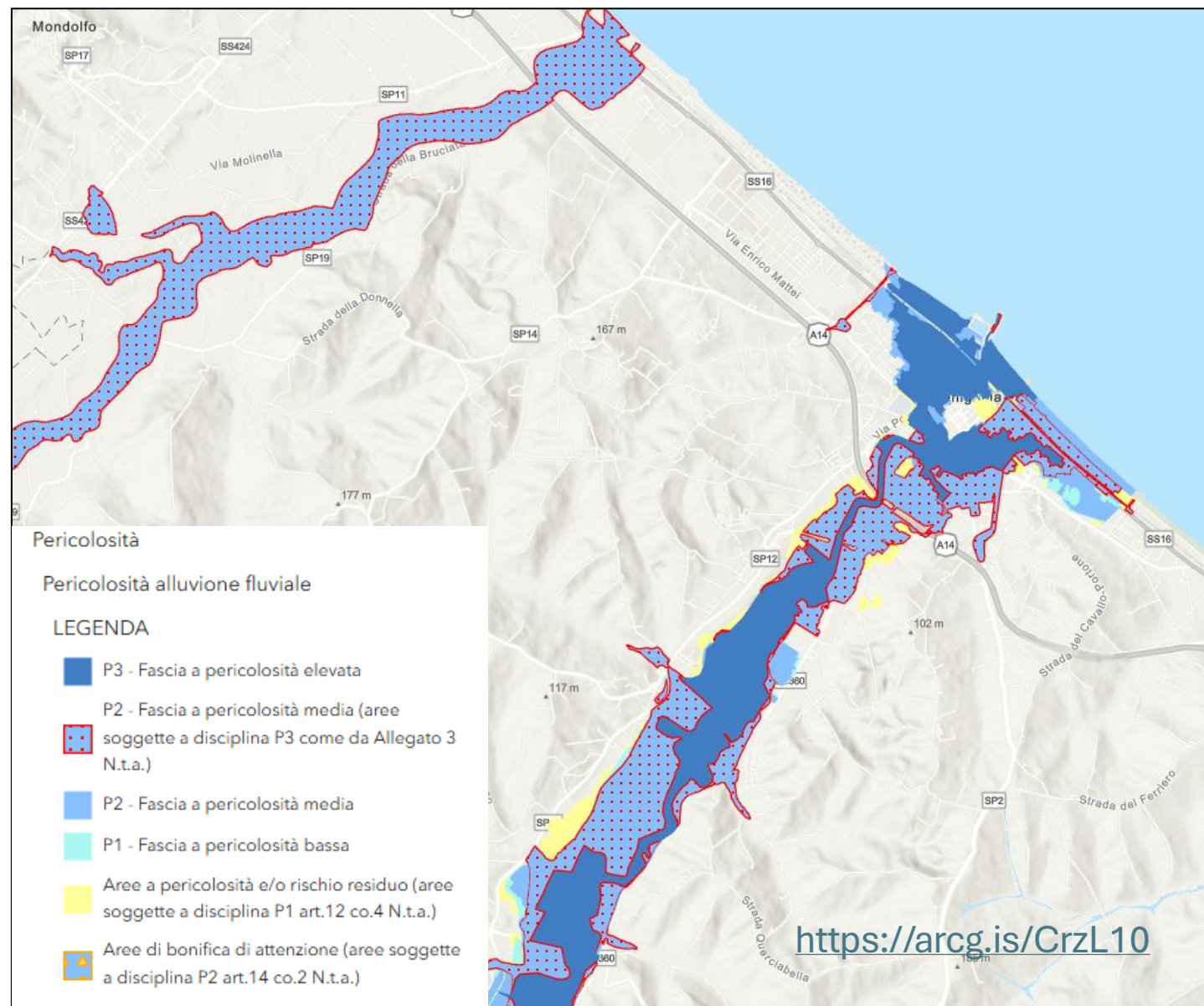
è disponibile al seguente link:

https://cms.aubac.it/sites/default/files/2025-04/StudioMisa-RelazioneIllustrativa_2.pdf

3. PAI IDRAULICO DISTRETTUALE – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

- IL PAI Distrettuale si applica a tutto il Distretto dell'Appennino Centrale e quindi mira ad omogenizzare diverse classificazioni e strumenti che operavano in ambiti territoriali differenti.
- Il PAI Distrettuale classifica le aree esondabili secondo il grado di Pericolosità e Rischio
- Vengono introdotte le **Nuove NTA del PAI Distrettuale Idraulico**, che regolano gli interventi e le trasformazioni sul territorio in funzione del grado di **pericolosità**

(https://cms.aubac.it/sites/default/files/2025-08/2.AUBAC_PAIDistrettuale%20Idraulico_Norme%20e%20Allegati_31.07.2025.pdf)



3. PAI IDRAULICO DISTRETTUALE – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Delibera n. 57 - Seduta del 31 luglio 2025

Oggetto: Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia. Adozione ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65 comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Estratto)

Oggi parzialmente in salvaguardia, come definito dall'art. 4, comma 1 della Delibera n.57

<https://cms.aubac.it/sites/default/files/2025-08/Delibera%20CIP%2057-2025%20-%20PAI%20idraulico%20%28misure%20di%20salvaguardia%29.pdf>

Articolo 4

1. Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le sottoindicate disposizioni del progetto di PAI idraulico sono adottate come misure di salvaguardia:

- Norme tecniche di attuazione: art. 7, commi 1, 4, 5, 6, 7; art. 9, comma 1, lettera b), lettera e) limitatamente agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, e agli impianti a rischio incidente rilevante, lettera f) limitatamente alle aree di stoccaggio o deposito temporaneo o permanente di rifiuti; art. 10, comma 1, lettera b), lettera e) limitatamente agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e agli impianti a rischio incidente rilevante, lettera g) limitatamente alle aree di stoccaggio o deposito temporaneo o permanente di rifiuti; art.11, sez. A; art. 12; art. 13; art. 14; art. 16; art. 17; art. 18; art. 19;
- allegati alle Norme tecniche di attuazione: allegato 3;
- mappe dell'assetto idraulico.

2. Le misure di salvaguardia previste dalla presente deliberazione diventano immediatamente vincolanti a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso di adozione del presente progetto di PAI idraulico e restano valide fino all'approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

3. PAI IDRAULICO DISTRETTUALE – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

PAI IDRAULICO

Norme tecniche di attuazione (NTA)

PARTE PRIMA	Disposizioni generali
PARTE SECONDA	Principi generali e prescrizioni quadro
PARTE TERZA	Prescrizioni per le fasce di pericolosità e disposizioni per le aree a rischio
PARTE QUARTA	Ambiti di attenzione ed interventi idraulici
PARTE QUINTA	Disposizioni comuni di coordinamento, modifiche al piano, norme transitorie e finali

Allegato 1	Requisiti documentali per la richiesta di parere ad AUBAC
Allegato 2	Indirizzi per studi idrologico-idraulici
Allegato 3	Corrispondenza delle classi di pericolosità idraulica tra PAI distrettuale e strumenti previgenti
Allegato 4	Elenco dei tratti dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico principale

AUBAC

PAI DISTRETTUALE IDRAULICO – 31.07.2025
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Sommario

PARTE PRIMA – Disposizioni generali	4
Art.1 - Ambito, finalità e contenuti	4
Art.2 - Efficacia e riferimento ad altre prescrizioni	5
Art.3 – Elaborati di Piano	5
Art.4 – Definizioni	6
PARTE SECONDA – Principi generali e prescrizioni quadro	10
Art.5 – Criteri generali di assetto idraulico	10
Art.6 – Rapporti con la pianificazione urbanistica e territoriale	11
PARTE TERZA – Prescrizioni per le fasce di pericolosità e disposizioni per le aree a rischio	13
Art. 7 - Articolazione delle fasce di pericolosità idraulica da alluvione fluviale e obiettivi di tutela	13
Art. 8 - Disciplina della fascia fluviale di tutela integrale (TI)	14
Art. 9 - Disciplina della fascia a pericolosità elevata (P3)	20
Art.10 - Disciplina della fascia a media pericolosità (P2)	25
Art. 11 - Disciplina della fascia a bassa pericolosità (P1)	31
Art. 12 – Disposizioni per le aree a rischio idraulico	36
Art. 13 – Ambito costiero	36

3. PAI IDRAULICO DISTRETTUALE – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

Ruoli dell'Autorità di bacino e dell'autorità idraulica competente

Art. 20 – Oggetto dei pareri di AUBAC e dell'Autorità idraulica competente

L'Autorità di bacino valuta:

- la coerenza delle indagini a supporto dell'intervento rispetto al quadro conoscitivo di bacino idrografico;
- l'impatto dell'intervento alla scala di tratto idraulicamente significativo;
- il conseguimento della riduzione dei livelli di rischio e/o di pericolosità per interventi di mitigazione (anche interventi integrati).

L'Autorità idraulica verifica:

- l'intervento rispetto alle dinamiche idrauliche attese alla scala locale;
- il buon regime delle acque pubbliche (non significativo ostacolo alle condizioni di deflusso, non significativo incremento delle condizioni di pericolosità/rischio a monte, a valle e al contorno, non significativa riduzione della capacità di invaso);
- la compatibilità rispetto alle opere idrauliche presenti e alle previsioni di interventi di mitigazione del rischio idraulico;
- la coerenza con gli strumenti della pianificazione di protezione civile.

L'aggiornamento del quadro conoscitivo

Art. 22 – Procedure di modifica e aggiornamento delle mappe PAI

- L'Autorità di bacino mantiene costantemente aggiornato il quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio
- Richieste di modifica o aggiornamento delle mappe di pericolosità possono essere presentate dall'amministrazione regionale territorialmente competente, su propria iniziativa o su proposta di soggetti pubblici o privati
- Le metodologie per le revisioni del quadro conoscitivo sono stabilite all'allegato 2 «Indirizzi per studi idrologico-idraulici»
- Ricevuta la richiesta, l'Autorità provvede, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 68, commi 4-bis e 4-ter, del d. lgs. 152/2006, all'avvio della fase istruttoria

PAI IDRAULICO DISTRETTUALE – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

OSSERVAZIONI

- Le osservazioni che i privati possono produrre relativamente al PAI Distrettuale Idraulico, vanno trasmesse entro il 20 novembre tramite PEC a protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- Le osservazioni possono riguardare le mappe delle aree di esondazione e/o modifiche al testo delle NTA.
- Le osservazioni possono fondarsi, tra le altre cose, sull'analisi dei dati alluvionali storici, recenti variazioni del locale stato dei luoghi in funzione di interventi impattanti sul sistema idraulico e di smaltimento delle acque, simulazioni numeriche, analisi dei tiranti idraulici previsti...

Relativamente al PAI Frane a Senigallia

Ad oggi esistono contemporaneamente 2 strumenti che si sovrappongono sul territorio di Senigallia:

1. PAI VIGENTE (REGIONE MARCHE – 2004)
2. PAI DISTRETTUALE – PARZIALMENTE IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

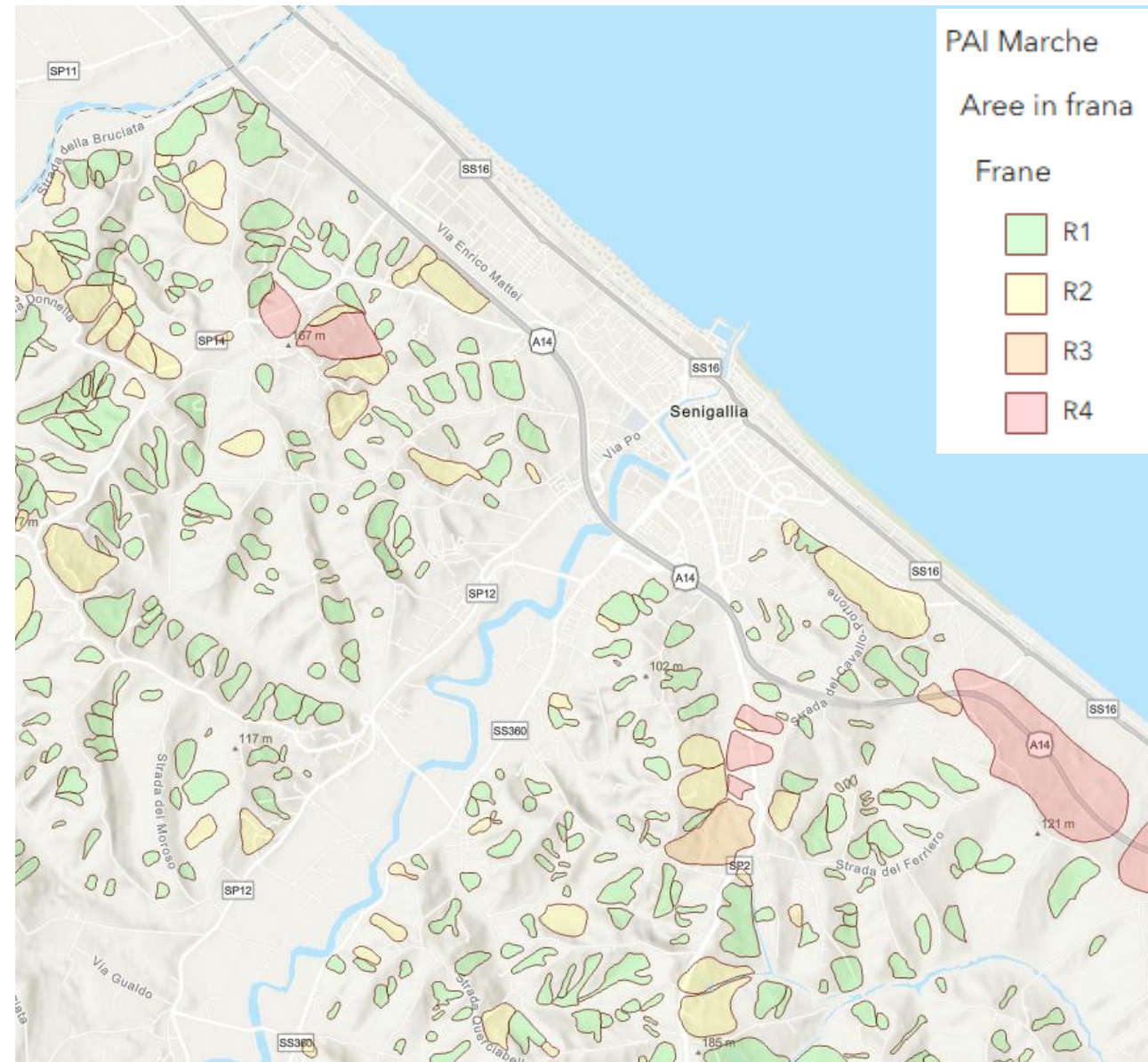
I suddetti strumenti sono nati in momenti diversi, su ambiti territoriali diversi e sono normati da NTA distinte – tuttavia in questa fase temporanea in cui insistono contemporaneamente sul territorio, vige il principio di cautela, pertanto sono da seguire le norme più restrittive e cautelative.

1. PAI FRANE VIGENTE (REGIONE MARCHE – 2004)

Individua le aree di dissesto e le classifica in 4 diversi gradi di rischio (R1, R2, R3, R4) e pericolosità (P1, P2, P3, P4) regolate dalle relative NTA Vigenti del 2004

(<https://cms.aubac.it/sites/default/files/2024-06/BUR-Marche-2004-02-13-n5sup.pdf>)

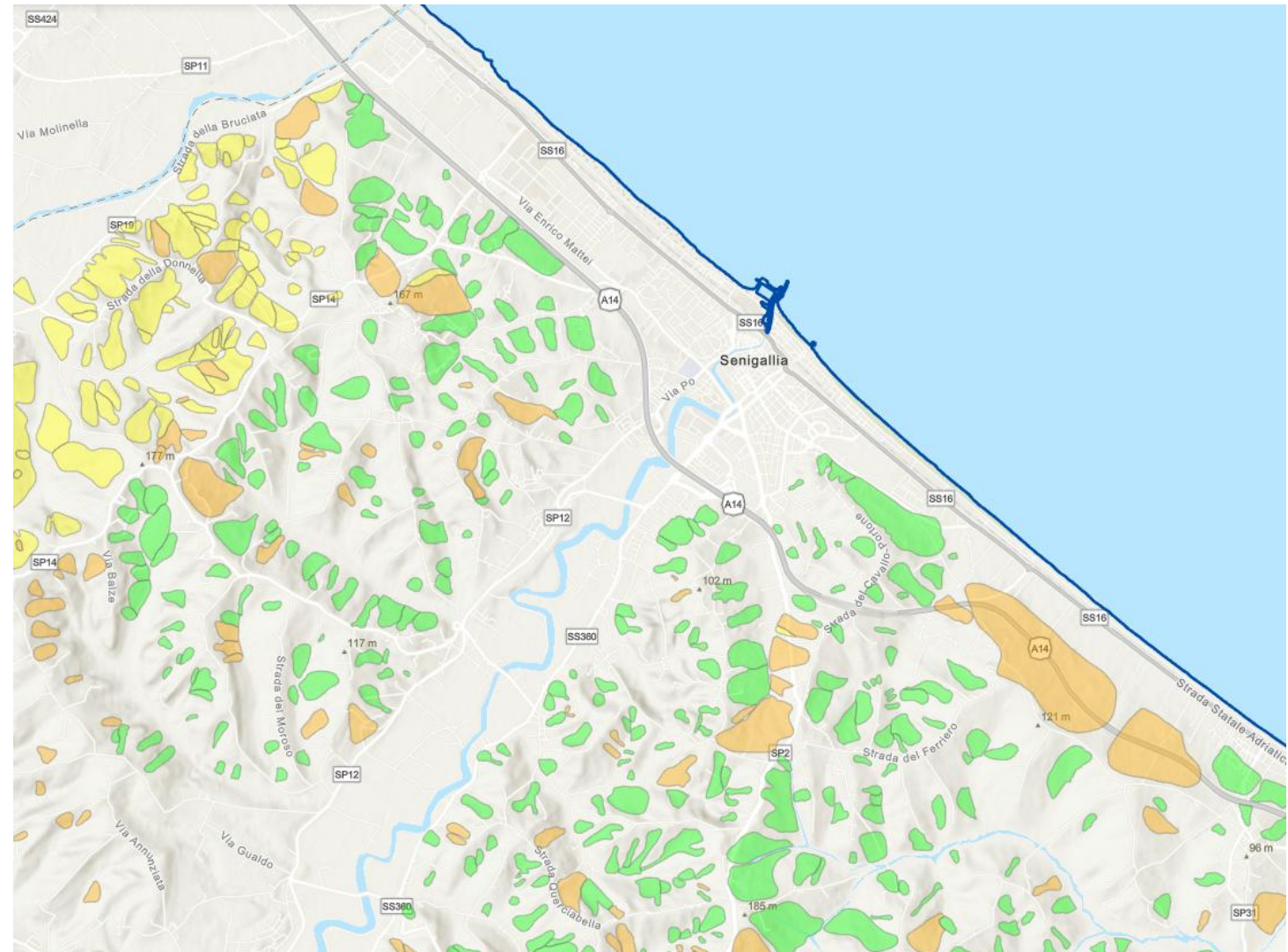
<https://arcg.is/avyCm>



3. PAI FRANE DISTRETTUALE – IN SALVAGUARDIA (AUBAC, Agosto 2025)

- IL PAI FRANE Distrettuale si applica a tutto il Distretto dell'Appennino Centrale e quindi mira ad omogenizzare diverse classificazioni e strumenti che operavano in ambiti territoriali differenti.
- Il PAI Distrettuale riclassifica le aree in dissesto secondo il grado di pericolosità e rischio
- Vengono introdotte le **Nuove NTA del PAI FRANE Distrettuale**, che regolano gli interventi e le trasformazioni sul territorio in funzione del grado di **pericolosità**

(https://cms.aubac.it/sites/default/files/2025-08/2_PAIFRANE_NTA_31.07.2025.pdf)



<https://arcg.is/vT5Hq>